

All'Ufficio Scolastico Territoriale per la Provincia di  
\_CHIETI\_  
Segreteria di conciliazione

e, p.c, All' Ufficio Scolastico per Regionale per l'Abruzzo

OGGETTO: richiesta di tentativo di conciliazione ai sensi dell'art. 135 del CCNL Scuola del 29/11/2007 per erronea assegnazione sede di destinazione (ambito) in esito alla domanda di mobilità per l'a.s. 2016/17.

Il sottoscritto NICO DI CAMPLI  
nato a LANCIANO (Prov CH) il 13/02/1971 residente a CACTEL  
ERENTANO (Prov CH) via COLLE SERRAIO n. 49 Tel. 0872991115 8879  
45050 e-mail nico.di.campli@calso.it  
docente con contratto a tempo indeterminato di scuola secondaria di secondo grado classe di  
concorso ad03 per posto di sostegno<sup>1</sup>, elettivamente domiciliato/a ai fini del presente atto  
presso NICO DI CAMPLI C/O U  
 con delega ad un avvocato indicato di rappresentarlo ed assisterlo  
durante il tentativo di conciliazione

**CONSIDERATO**

- Che il sottoscritto ha presentato presso l'UST di CHIETI domanda di mobilità per la fase C per l'a.s 2016/17 per la scuola secondaria di secondo grado classe di concorso SOSTEGNO (AD03 - AD019) per posto di sostegno<sup>3</sup> con punteggio DI 28 esprimendo l'ordine di preferenza degli ambiti<sup>4</sup> indicato in domanda, cui si rimanda.
- Che in esito alla domanda sopra indicata, al sottoscritto è stato assegnata la seguente destinazione: provincia VENEZIA ambito<sup>5</sup> AMBITO016 codice meccanografico .
- Che dal riepilogo complessivo dei movimenti per il posto di concorso sopra indicato di interesse del sottoscritto si evince che sono stati assegnati posti nell Ambito Abruzzo 007 a docenti controinteressati con punteggio superiore del sottoscritto come da prospetto seguente ma come primo ambito di assegnazione nelle preferenze di cui alla domanda di mobilità fase C diverso dal quello attribuito <sup>6</sup>:

*BRUNO BENEDETTA punti 50 proveniente da FOGGIA  
BORZILLO GELSOMINA PATRIZIA punti 51,50 proveniente da BENEVENTO  
BEVILACQUA GILDA punti 51 proveniente da TARANTO  
CHIMIENTI ANNA punti 49 proveniente da BARI  
CATANZANO FABIA punti 49 proveniente da BRINDISI  
CAVALLO PAOLA punti 48 proveniente da TARANTO  
DE DONNO LUCIA punti 50 proveniente da LECCE  
DEMARCO DANIELA punti 49 proveniente da BARI*

*DANIELE MARIABARBARA* punti 49 proveniente da L'AQUILA  
*LACERENZA NICOLA* punti 53 proveniente da BARI  
*LOGOLUSO PASQUA* punti 55 proveniente da BARI  
*LUPICA CRISTO SABRINA* punti 47 proveniente da REGGIO CALABRIA  
*LORE' AGNESE* punti 49,50 proveniente da BARI  
*MAIULLARI GIOVANNI* punti 54 proveniente da BARI  
*MUSCIAGNA FRANCESCA* punti 50 proveniente da BARI  
*ANTONUCCI MARISTELLA* punti 54 proveniente da TARANTO  
*PARENTE PATRIZIA* punti 47 proveniente da POTENZA  
*POTITO ANGELA* punti 48 proveniente da BARI  
*RAGAZZO ANTONELLA* punti 47 proveniente da AVELLINO  
*RISO VITO* punti 55 proveniente da LECCE  
*SARDANO MARIPIA* punti 48 proveniente da BARI  
*SORGENTE MICHELE* punti 55 proveniente da BARI  
*ATTIANESE PATRIZIO* punti 47 proveniente da NAPOLI  
*VADACCA DARIO* punti 47 proveniente da LECCE

- che i bollettini dei movimenti pubblicati non riportano in maniera dettagliata le precedenzae previste dall'art. 13 del CCNI, ed altresì non indicano le fasi di mobilità alla quale hanno partecipato i docenti trasferiti;

- che risulta incomprensibile il funzionamento dell'Algoritmo, ovvero il criterio utilizzato dall'Amministrazione per lo svolgimento della procedura di mobilità 2016/2017, e che lo stesso non è mai stato pubblicato da parte del MIUR.

- Che il sottoscritto ha pertanto interesse a conciliare per i seguenti ambiti<sup>7</sup>:

1. AMBITO ABRUZZO 07 \_\_\_\_\_
2. AMBITO ABRUZZO 06 \_\_\_\_\_
3. AMBITO ABRUZZO 08 \_\_\_\_\_
4. AMBITO ABRUZZO 09 \_\_\_\_\_
5. AMBITO ABRUZZO 10 \_\_\_\_\_
6. AMBITO ABRUZZO 04 \_\_\_\_\_
7. AMBITO ABRUZZO 05 \_\_\_\_\_
8. AMBITO ABRUZZO 03 \_\_\_\_\_
9. AMBITO ABRUZZO 02 \_\_\_\_\_
10. AMBITO ABRUZZO 01 \_\_\_\_\_

- Che il modus operandi risulta illegittimo per i seguenti motivi:

#### IN DIRITTO

#### **VIOLAZIONE ERRONEA E FALSA APPLICAZIONE DELLA L. 241 DEL 1990 E SS. MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI. VIOLAZIONE ART. 97 COSTITUZIONE.**

L'Amministrazione non ha fornito alcuna motivazione in merito alla errata attribuzione del **trasferimento** nonostante il sottoscritto avesse inoltrato nei termini tutta la documentazione necessaria seguendo le istruzioni prescritte dall'ordinanza ministeriale n. 241 del 2016.

La motivazione del provvedimento amministrativo costituisce, ai sensi dell'art. 3, l. 7 agosto 1990, n. 241, il presupposto, il fondamento, il baricentro e l'essenza stessa del legittimo esercizio del potere amministrativo e, per questo, un presidio di legalità sostanziale insostituibile, nemmeno mediante il ragionamento ipotetico che fa salvo, ai sensi dell'art. 21-octies comma 2, cit. 1. n. 241 del 1990, il provvedimento affetto dai c.d. vizi non invalidanti; in effetti il principio della necessaria motivazione degli atti amministrativi non è altro che il precipitato dei più generali principi di buona amministrazione, correttezza e trasparenza, cui la Pubblica amministrazione deve uniformare la sua azione e rispetto ai quali sorge per il privato la legittima aspettativa a conoscere il contenuto e le ragioni giustificative del provvedimento incidente sui suoi interessi, anche al fine di poter

esercitare efficacemente le prerogative di difesa innanzi all'autorità giurisdizionale (vedi sentenza n. 560 del 06 aprile 2016 – TAR Lecce).

Anche il TAR del Lazio ha attribuito rilevanza al principio sopra richiamato evidenziando che "La motivazione del provvedimento amministrativo consiste nella enunciazione delle ragioni di fatto e nell'individuazione delle relative norme di diritto che ne hanno giustificato il contenuto, ed è finalizzata a consentire al destinatario del provvedimento la ricostruzione dell' iter logico - giuridico che ha determinato la volontà dell'Amministrazione consacrata nella determinazione a suo carico adottata. La motivazione degli atti amministrativi costituisce uno strumento di verifica del rispetto dei limiti della discrezionalità allo scopo di far conoscere agli interessati le ragioni che impongono la restrizione delle rispettive sfere giuridiche o che ne impediscono l'ampliamento, e di consentire il sindacato di legittimità sia da parte del giudice amministrativo che eventualmente degli organi di controllo, atteso che il disposto di cui all'art. 3, l. n. 241 del 1990, secondo cui ogni provvedimento amministrativo deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che determinano la decisione dell'Amministrazione. All'osservanza dell'obbligo di motivazione va attribuito un rilievo preliminare e procedimentale nel rispetto del generale principio di buona amministrazione, correttezza e trasparenza, positivizzato dall'art. 3, l. 7 agosto 1990 n. 241 rispetto al quale sorge per il privato una legittima aspettativa a conoscere il contenuto e i motivi del provvedimento riguardante la sua richiesta" (sentenza n. T.A.R. Roma (Lazio) sez. II 02 settembre 2015 n. 11012).

Tutto quanto sopra considerato, il sottoscritto

#### CHIEDE

**l'attivazione di un tentativo di conciliazione** ai sensi dell'art. 135 del CCNL 29.11.2007, richiamato dal comma 2 dell'art. 17 del CCNI Mobilità del personale docente, educativo ed ATA per l'a.s. 2016/2017, sottoscritto in data 08.04.2016, tenuto conto delle modifiche in materia di conciliazione ed arbitrato apportate al Codice di Procedura Civile dall'art. 31 della legge 4 novembre 2010 n. 183, per **erronea assegnazione sede di destinazione (ambito) in esito alla domanda di mobilità per l'a.s. 2016/17.**

Ai fini di cui sopra, lo scrivente

#### DELEGA

un rappresentante avv. Nardone Maria\_ a rappresentarlo ed assisterlo nel presente procedimento.

Il sottoscritto **allega la fotocopia del documento di identità in corso di validità (allegato 1)** e chiede che ogni comunicazione sia inviata per email al proprio indirizzo di posta elettronica e a quello del domicilio eletto, di seguito indicati<sup>8</sup>:

~~nico.dicamplici@pec.commercialisti.it~~

~~nico di camplici via unipol sai, corso franco testate 11.00, 00061 lanciano (RM)~~

#### (allegato 1)

castel frentano, 19/08/2016

Firmato

\_\_\_\_NICÒ DI CAMPLI\_\_\_\_